

INTRODUZIONE

Santa Messa in onore di Santa Bakhita

Globalizzare la Speranza

Oggi si celebra la prima giornata mondiale contro ogni tipo di schiavitù e sfruttamento fortemente voluta da Papa Francesco che, nel messaggio per la Pace del 1° gennaio, ci ha invitati a **globalizzare la fraternità guardando a santa Giuseppina Bakhita**.

La schiavitù aveva temprato non solo l'emotività ma anche le reazioni istintive che la giovane Bakhita provava. Con il dono della sua presenza il Signore la guidava dal cuore. Ammirava le stelle, desiderava conoscerne il padrone, ed Egli, sempre presente nella trama della sua vita - così come abbiamo voluto raffigurare - la guidò come luce all'orizzonte che invita alla speranza.

Fu ai Catecumeni di Venezia, dove giunse con Mimmina, la piccola a cui accudiva, che la sua mente cominciò a comprendere **l'ondata di tenerezza provata nel guardare a Gesù, al piccolo Crocefisso che un buon padre di famiglia aveva pensato di donarle**. La luce che l'aveva invasa divenne gioia, forza di libertà, coraggio di difendere il fulgore dell'amore più puro con la bontà che si sprigionava dal cuore. Lei, che nei mercati di schiavi sperava sempre di riconoscere la sorella maggiore rapita prima di lei, ora si sentiva riconosciuta, cercata in modo così misterioso da Dio stesso; **vedeva la sua vita come la trama e l'ordito su cui tessere l'amore per chi era entrato nel suo cuore come unico Signore e vero Padrone**. Scelse Gesù e lasciò tutto ciò che aveva imparato ad amare. C'era ancora dolore nel farlo, ma questa volta era il prezzo non della discesa negli inferi del peccato del mondo, ma della risalita al cielo per darsi tutta al suo creatore. Dopo il Battesimo che l'inondò di luce divina, eccola sognare le nozze celesti. **Chi le aveva donato il piccolo crocefisso l'attendeva a casa tra i suoi figli, attorno alla sua mensa, ma ora Bakhita era libera e scelse di essere "figlia della luce" nella sua obbedienza religiosa**.

In quest'anno dedicato alla vita consacrata e prima giornata mondiale contro le nuove schiavitù, Santa Bakhita interceda per noi la grazia di ricomporre una vita frammentata,

per globalizzare la speranza della fraternità, donandoci la consolazione di cercare fratelli e sorelle, tali nella 'carne' e nel cuore! Nostra è la preghiera che - per intercessione di Santa Bakhita - da catene, la griglia del mondo si trasformi in rete di grazia che tutti ci riconcilia.

Con la Parola del Cantico dei Cantici (Ct 1,5.8,7) sua è la risposta:

"Sono bruna ma bella...

Le grandi acque non possono spegnere l'amore

né i fiumi travolgerlo!"

Ecco il suo canto d'amore, il dono della sua prossimità a chi la cerca come umile sorella liberata dall'amore che Dio ha piantato nei nostri cuori!